INTRODUZIONE

La difficoltà di programmare posta dall'emergenza sanitaria nazionale ha inciso pesantemente nella realizzazione del Piano di Miglioramento 2019/2022, attuato soltanto in piccola parte.

Si è effettivamente discusso in merito all'elaborazione di una programmazione condivisa a livello dipartimentale che prevedesse lo svolgimento di prove comuni, ma la piena attuazione è ancora di là da venire.

Nonostante una forte azione del dirigente in sede soprattutto di dipartimento, ma anche di Collegio dei Docenti e in ogni occasione di dialogo, insieme a un'azione di vigilanza sui registri personali dei docenti, abbia consentito di elaborare e attuare almeno in parte una programmazione condivisa a livello dipartimentale e di aumentare l'applicazione di criteri di valutazione condivisi e di prassi sistematiche di verifica, conseguendo grazie anche ad altri fattori risultati notevoli soprattutto in Matematica e in Lingua Inglese e raggiungendo i traguardi di ridurre le sospensioni di giudizio nelle classi seconde e terze, dai dati disponibili si rileva ancora sia una significativa disomogeneità nell'applicazione dei criteri di valutazione, che è anche spia di una insufficiente cultura valutativa e di un approccio tradizionale alla didattica, sia una concezione della didattica che inclina alla logica del programma rispetto a quella del curricolo, anche per una manchevolezza nella condivisione della programmazione di dipartimento.

Dal Rapporto di Autovalutazione emerge che persiste la priorità di elevare le competenze nelle prove standardizzate nazionali in Matematica, in cui, nonostante il conseguimento del traguardo di ridurre la variabilità interna alle classi, al raggiungimento del traguardo nelle classi quinte dell'aumento superiore al 2% degli studenti al livello di competenza 3 (sufficiente) ha corrisposto un innalzamento notevole del numero degli studenti al livello 2 (insufficienza non grave), sebbene il dato sia falsato dal comportamento di un'unica classe. In Matematica, nelle classi quinte, il punteggio medio è significativamente inferiore a quello nazionale e i livelli di competenza sono mediamente inferiori a quelli degli altri licei diversi dagli scientifici sul riferimento nazionale; inoltre, nonostante il citato aumento del 2% del livello 3, sono cresciuti sia il livello 2 sia il numero complessivo degli studenti collocati in livelli insufficienti, allineandosi, in quest'ultimo caso, ai dati regionale e del Sud e Isole.

Occorre però anche segnalare che l'Istituto ha ottenuto progressi rimarchevoli nell'effetto scuola in Matematica, passando da un livello leggermente negativo e intorno alla media regionale nel 2016/2017 a un livello positivo e superiore alla media regionale nelle prove standardizzate nazionali del 2021/2022.

Dal Rapporto di Autovalutazione si ricava la necessità di perseverare nella priorità di migliorare le competenze finali nelle classi seconde, in cui le sospensioni nel giudizio, nonostante il conseguimento del traguardo di una diminuzione drastica rispetto al parametro dell'a.s. 2018/2019, sono ancora significativamente superiori a quelli nazionali, e in cui le non ammissioni rappresentano il 6,5%, dato superiore ai riferimenti, sebbene la tendenza alla diminuzione sia costante e il dato vada bilanciato con la

netta diminuzione delle non ammissioni nella classe prima, conseguente a un orientamento dell'Istituto a valutare lo studente in un ciclo biennale.

In Lingua Inglese le competenze degli studenti registrate dalle prove standardizzate nazionali sono abbondantemente sopra il riferimento nazionale, essendo stato raggiunto da circa il 50% degli studenti il livello almeno B2.

Pertanto, è stata indicata la priorità di migliorare le competenze finali nelle classi seconde, fissando i nuovi traguardi dell'aumento, rispetto all'anno scolastico 2021/2022, dell'1% della percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva e della diminuzione del 2,5% del numero degli studenti sospesi nel giudizio.

Per quanto riguarda la priorità di elevare le competenze in Matematica, viene fissato il traguardo di ridurre di oltre 1 punto la somma delle percentuali degli studenti delle classi quinte collocati nei livelli 1 e 2 in Matematica nelle prove standardizzate nazionali.

Di conseguenza, sono stati stabiliti per tutte le priorità e per tutti i traguardi gli obiettivi di processo nell'area "Curricolo, progettazione e valutazione". Essi consistono nell'elaborazione e attuazione di una programmazione condivisa a livello dipartimentale che preveda lo svolgimento di prove comuni e dell'applicazione di criteri di valutazione condivisi e di prassi sistematiche di verifica, da conseguire anche attraverso un'opportuna attività formativa.

PRIORITA' 1– Esiti degli studenti

Esiti degli studenti	Descrizione	Traguardi
Risultati scolastici	Migliorare le competenze finali nelle classi seconde	Aumentare dell'1% la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva nelle classi seconde rispetto all'anno scolastico 2021/2022 Diminuire del 2,5% il numero degli studenti sospesi nel giudizio nelle classi seconde rispetto all'anno scolastico 2021/2022
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Elevare le competenze in Matematica	Ridurre di oltre 1 punto la somma delle percentuali degli studenti delle classi quinte collocati nei livelli 1 e 2 in Matematica.

Sezione 1

Obiettivi di processo

Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/ traguardi espressi nel RAV

La tabella descrive un quadro sintetico degli obiettivi di processo in relazione alla priorità e ai traguardi espressi nella sezione 5 del RAV e riportato nella tabella precedente.

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione e attuazione di una programmazione condivisa a livello dipartimentale che preveda lo svolgimento di prove comuni.	2
	Applicazione di criteri di valutazione condivisi e di prassi sistematiche di verifica.	1

1.2. Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

La seguente tabella mette in evidenza una scala di rilevanza attraverso la quale si vuole attribuire un valore di fattibilità ed uno d'impatto ad ogni obiettivo di processo.
Le due stime d'impatto e fattibilità si riferiscono rispettivamente alla valutazione degli effetti che le azioni possono produrre nel perseguire gli obiettivi e alle reali possibilità di realizzazione delle stesse.
I punteggi attribuiti indicano:
1= nullo
2= poco
3= abbastanza
4= molto
5= del tutto
La scala di rilevanza scaturisce dal prodotto dei due valori.

Tabella 2 – Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

Obiettivi di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto (rilevanza dell'intervento)
Elaborazione e attuazione di una programmazione condivisa a livello dipartimentale che preveda lo svolgimento di prove comuni	4	4	16
Applicazione di criteri di valutazione condivisi e di prassi sistematiche di verifica	4	5	20

1.3. Elenco degli obiettivi alla luce della scala di rilevanza

La seguente tabella definisce, per ogni obiettivo di processo, i risultati attesi e gli indicatori di monitoraggio sull'efficacia delle azioni poste in essere.

Tabella 3 – Risultati attesi e monitoraggio

Obiettivi di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1. Applicazione di criteri di valutazione condivisi e di prassi sistematiche di verifica	Aumento della percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva nelle classi seconde rispetto all'anno scolastico 2021/2022. Diminuzione del numero degli studenti sospesi nel giudizio nelle classi seconde rispetto all'anno scolastico 2021/2022. Riduzione della somma delle percentuali degli studenti delle classi quinte collocati nei livelli 1 e 2 in Matematica. Diminuzione del 10% dei trasferimenti degli alunni nelle classi seconde per insoddisfazione nei confronti della didattica e della valutazione. Uniformità di applicazione dei criteri di valutazione elaborati nel PTOF.	Voti del primo e del secondo quadrimestre. Livello di soddisfazione e gradimento degli alunni. Livello di soddisfazione e gradimento dei genitori. Livello di soddisfazione e gradimento dei docenti. Rilevazione dei dati di valutazione in sede di correzione incrociata delle prove parallele. Frequenza delle attività da parte dei docenti.	Raccolta e tabulazione di dati di valutazione intermedia e finale. Somministrazione di schede di rilevazione agli alunni. Somministrazione di schede di rilevazione ai genitori. Somministrazione di schede di rilevazione ai docenti. Rilevazione della frequenza alle attività.

Obiettivi di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
2. Elaborazione e attuazione di una programmazione condivisa a livello dipartimentale che preveda lo svolgimento di prove comuni	Aumento della percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva nelle classi seconde rispetto all'anno scolastico 2021/2022. Diminuzione del numero degli studenti sospesi nel giudizio nelle classi seconde rispetto all'anno scolastico 2021/2022. Riduzione della somma delle percentuali degli studenti delle classi quinte collocati nei livelli 1 e 2 in Matematica. Diminuzione del 10% dei trasferimenti degli alunni nelle classi seconde per insoddisfazione nei confronti della didattica e della valutazione. Uniformità di applicazione dei criteri di valutazione elaborati nel PTOF. Uniformità di progettazione, insegnamento e programmazione. Incremento della qualità dell'offerta formativa per mezzo della personalizzazione degli iter formativi.	Voti del primo e del secondo quadrimestre. Livello di soddisfazione e gradimento degli alunni. Livello di soddisfazione e gradimento dei genitori. Livello di soddisfazione e gradimento dei docenti. Rilevazione dei dati di valutazione in sede di correzione incrociata delle prove parallele. Frequenza delle attività da parte dei docenti.	Raccolta e tabulazione di dati di valutazione intermedia e finale. Somministrazione di schede di rilevazione agli alunni. Somministrazione di schede di rilevazione ai genitori. Somministrazione di schede di rilevazione ai docenti. Rilevazione della frequenza alle attività.

Sezione 2

Azioni previste per raggiungere gli obiettivi di processo

Ipotesi di azioni da compiere considerandone i possibili effetti positivi e negativi a lungo e medio termine.

La scelta delle azioni da realizzare per il raggiungimento di ogni obiettivo richiede un'attenta riflessione per quanto riguarda i rischi e i benefici che esse possono apportare; gli effetti delle azioni intraprese possono avere ripercussioni a medio e lungo termine.

Le tabelle che seguono hanno il compito di evidenziare benefici ed eventuali rischi.

Tabella 4 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

OBIETTIVO DI PROCESSO 1 **Applicazione di criteri di valutazione condivisi e di prassi sistematiche di verifica**				
Azione prevista	**Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine**	**Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine**	**Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine**	**Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine**
Rilevazione del bilancio di competenze dei singoli docenti	Valorizzazione delle competenze possedute Presa di coscienza dei margini di miglioramento nelle competenze	Scarsa adesione alla rilevazione Indebolimento dell'efficacia dell'azione formativa	Ampliamento delle competenze dei docenti Sviluppo del senso di appartenenza e promozione dei diversi ruoli all'interno dell'autonomia	Chiusura nei confronti della necessità di affrontare la problematica della verifica e della valutazione
Azione prevista	**Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine**	**Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine**	**Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine**	**Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine**
Autoformazione e formazione con esperti esterni	Ampliamento delle competenze dei docenti Applicazione iniziale di criteri parzialmente condivisi e di prassi sistematiche di verifica Promozione di una maggiore riflessione sulla funzione della verifica e della valutazione	Instaurazione di un regime transitorio di applicazione dei criteri di valutazione e delle prassi di verifica Incertezza nei docenti e negli utenti in merito applicazione dei criteri di valutazione e all'attuazione delle prassi di verifica	Miglioramento nella pratica della valutazione Maggiore fiducia degli utenti nella scuola Miglioramento negli apprendimenti degli alunni	Nessuno

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Predisposizione di prove parallele a correzione incrociata	Presa di coscienza da parte dei docenti delle discrepanze nell'applicazione dei criteri di valutazione Acquisizione della necessità di una applicazione condivisa dei criteri di valutazione e delle corrette prassi di verifica Scambio di buone pratiche	Infittirsi delle verifiche Instaurazione di un regime transitorio di applicazione dei criteri di valutazione e delle prassi di verifica	Maggiore uniformità nell'applicazione dei criteri di valutazione e di corrette prassi di verifica Miglioramento nella pratica della valutazione Maggiore fiducia degli utenti nella scuola Miglioramento negli apprendimenti degli alunni	Nessuno
Azione prevista	**Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine**	**Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine**	**Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine**	**Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine**
Riscrittura condivisa dei criteri di valutazione, anche in termini di competenze, e delle procedure di verifica	Maggiore condivisione fra i docenti e con l'utenza dei criteri di valutazione e delle prassi di verifica	Sussistenza di un regime transitorio di pluralità di criteri di valutazione e di prassi di verifica	Maggiore uniformità nell'applicazione dei criteri di valutazione e di corrette prassi di verifica Miglioramento nella pratica della valutazione Maggiore fiducia degli utenti nella scuola Miglioramento negli apprendimenti degli alunni	Nessuno

OBIETTIVO DI PROCESSO 2 Elaborazione e attuazione di una programmazione condivisa a livello dipartimentale che preveda lo svolgimento di prove comuni				
Azione prevista	**Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine**	**Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine**	**Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine**	**Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine**
Raccolta e valutazione della documentazione relativa alla programmazione prevista e di quella realmente effettuata almeno in 2 discipline di indirizzo e in 2 discipline scientifiche	Acquisizione dei dati del problema	Nessuno	Condivisione fra i docenti della natura del problema	Nessuno
Azione prevista	**Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine**	**Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine**	**Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine**	**Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine**
Autoformazione e formazione con esperti esterni	Presa di coscienza nel corpo docente della necessità di una programmazione condivisa a livello dipartimentale Ampliamento delle competenze dei docenti	Nessuno	Miglioramento negli apprendimenti degli alunni Maggiore rispondenza generale delle programmazioni attuate al profilo in uscita dello studente del Liceo Classico Miglioramento nella pratica della valutazione Maggiore fiducia degli utenti nella scuola	Nessuno

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Predisposizione di prove parallele a correzione incrociata	Presa di coscienza da parte dei docenti delle discrepanze nell'indicazione degli obiettivi della programmazione e nell'applicazione dei criteri di valutazione Acquisizione della necessità di una applicazione condivisa nell'indicazione degli obiettivi della programmazione e nell'applicazione dei criteri di valutazione	Infittirsi delle verifiche Rischio di autocensura nell'attuazione di prassi individuali virtuose	Maggiore uniformità di progettazione, insegnamento e programmazione Maggiore uniformità di applicazione dei criteri di valutazione elaborati nel PTOF Miglioramento negli apprendimenti degli alunni Maggiore rispondenza generale delle programmazioni attuate al profilo in uscita dello studente del Liceo Classico	Nessuno
Azione prevista	**Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine**	**Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine**	**Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine**	**Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine**
Elaborazione di modelli comuni di programmazione di classe, disciplinare, di dipartimento, della relazione finale, ed eventualmente di PDP e PEI	Snellimento delle procedure Maggiore uniformità di progettazione, insegnamento e programmazione Maggiore uniformità di applicazione dei criteri di valutazione elaborati nel PTOF	Iniziale aggravio dei carichi di lavoro nell'assolvimento delle procedure	Sostenibilità e trasferibilità di materiali, esperienze e buone pratiche Miglioramento negli apprendimenti degli alunni Maggiore rispondenza generale delle programmazioni attuate al profilo in uscita dello studente del Liceo Classico Maggiore fiducia degli utenti nella scuola	Nessuno

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Riscrittura condivisa ed effettiva attuazione della programmazione prevista almeno in 2 discipline di indirizzo e in 2 discipline scientifiche	Effettiva condivisione fra i docenti e con l'utenza dei degli obiettivi della programmazione e nell'applicazione dei criteri di valutazione Aumento nell'acquisizione delle competenze trasversali da parte degli alunni	Nessuno	Miglioramento nella pratica della valutazione Maggiore fiducia degli utenti nella scuola Miglioramento negli apprendimenti degli alunni	Nessuno

Sezione 2.2.

Efficacia delle azioni in relazione al quadro normativo

Le azioni pianificate hanno l'obiettivo fondamentale di avviare un processo di innovazione e cambiamento della nostra scuola; tali azioni, però, saranno efficaci con il raggiungimento di obiettivi a breve termine e se in linea con quanto previsto dalla legge 107/15.

Tabella 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi degli obiettivi	Connessione con i quadri di riferimento
I caratteri innovativi del PDM sono riconducibili alla applicazione di criteri di valutazione condivisi e di prassi sistematiche di verifica e all'elaborazione e attuazione di una programmazione condivisa a livello dipartimentale, che dovranno migliorare gli apprendimenti degli alunni ed avere maggiore rispondenza generale delle programmazioni attuate al profilo in uscita dello studente del Liceo Classico, per conseguire i traguardi fissati del RAV.	**Obiettivi formativi prioritari**
	Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche
	La valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, ad altre lingue dell'Unione europea ed eventualmente alle lingue dei paesi emergenti
	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
	Orizzonte di innovazione
	Trasformare il modello trasmissivo di scuola
	Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Sezione 3

Pianificazione delle azioni di ciascun obiettivo di processo

Il PdM richiede un'attenta pianificazione delle azioni da intraprendere e prevede:

- l'utilizzo di risorse umane e strumentali interne alla scuola;
- l'utilizzo di esperti esterni per l'attivazione di processi validi, per il monitoraggio in itinere e la valutazione dell'efficacia delle azioni;
- tempi di attuazione delle azioni;
- impegno di spesa

3.1. Impegno di risorse umane e strumentali

L'aspetto principale della pianificazione delle azioni è prevedere quante e quali risorse umane interne alla scuola impegnare, definendone l'impegno aggiuntivo e i relativi costi.
La stessa previsione va estesa al reperimento di risorse esterne.

Tabella 6 – Impegno di risorse umane interne alla scuola

Obiettivi di processo	Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto
Applicazione di criteri di valutazione condivisi e di prassi sistematiche di verifica	Docenti	Incontri gruppi di docenti: NIV, dipartimenti, docenti dello stesso ambito disciplinare e di classi parallele	80 ore (nel biennio)	€ 1400,00 l.d.
	Personale ATA	Supporto	--------	-------
Elaborazione e attuazione di una programmazione condivisa a livello dipartimentale che preveda lo svolgimento di prove comuni	Docenti	Incontri gruppi di docenti: NIV, dipartimenti, docenti dello stesso ambito disciplinare e di classi parallele	80 ore (nel biennio)	€ 1400,00 l.d.
	Personale ATA	Supporto	---------	----------
TOTALE SPESA				€ 2.800,00

Tabella 7 – Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Obiettivi di processo	Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto
Applicazione di criteri di valutazione condivisi e di prassi sistematiche di verifica	Formatori	€ 1.100,00
Elaborazione e attuazione di una programmazione condivisa a livello dipartimentale che preveda lo svolgimento di prove comuni	Formatori	€ 1.100,00
	TOTALE SPESA	€ 2.200,00

3.2. Tempi di attuazione delle attività

In fase di progettazione, per un'efficace realizzazione delle azioni, è fondamentale definire chiaramente la tempistica della loro attuazione; la tabella che segue diventa una vera e propria tabella di marcia per monitorare il processo di miglioramento ed aggiornarne i dati.

Tabella 8- Tempistica delle attività (Priorità 1) - Esiti degli studenti

PRIORITA' 1												
Obiettivi di processo	**Azione**	**Tempistica**										
		A.S.	**S**	**O**	**N**	**D**	**G**	**F**	**M**	**A**	**M**	**G**
Applicazione di criteri di valutazione condivisi e di prassi sistematiche di verifica	Rilevazione del bilancio di competenze dei singoli docenti	2022/23										
		2023/24										
	Autoformazione e formazione con esperti esterni	2022/23										
		2023/24										
	Predisposizione di prove parallele a correzione incrociata	2022/23										
		2023/24										
	Riscrittura condivisa dei criteri di valutazione, anche in termini di competenze, e delle procedure di verifica	2022/23										
		2023/24										
Elaborazione e attuazione di una programmazione condivisa a livello dipartimentale che preveda lo svolgimento di prove comuni		**A.S.**	**S**	**O**	**N**	**D**	**G**	**F**	**M**	**A**	**M**	**G**
	Raccolta e valutazione della documentazione relativa alla programmazione prevista e di quella realmente effettuata almeno in 2 discipline di indirizzo e in 2 discipline scientifiche	2022/23										
		2023/24										
	Autoformazione e formazione con esperti esterni	2022/23										
		2023/24										
	Predisposizione di prove parallele a correzione incrociata	2022/23										
		2023/24										
	Elaborazione di modelli comuni di programmazione di classe, disciplinare, di dipartimento, della relazione finale, ed	2022/23										
		2023/24										

	eventualmente di PDP e PEI											
	Riscrittura condivisa ed effettiva attuazione della programmazione prevista almeno in 2 discipline di indirizzo e in 2 discipline scientifiche	2022/23										
		2023/24										

3.3. Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Azioni di monitoraggio periodico saranno effettuate sullo stato d'avanzamento del piano e sui risultati raggiunti. Gli strumenti utilizzati permetteranno una misurazione oggettiva del cambiamento in atto nella scuola che dovrà riflettere sui dati e, se necessario, ricorrere a modifiche del piano.
La tabella seguente non vengono indicate le date che saranno aggiornate in itinere così come le criticità, i progressi e le modifiche e/o aggiustamenti da apportare.

Tabella 9 – Monitoraggio delle azioni

Date di rilevazione	Indicatori di monitoraggio o del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
DA AGGIORNA-RE IN ITINERE	Livello di acquisizione e condivisione del curricolo	Somministrazione di schede di rilevazione Raccolta e tabulazione di dati	**DA AGGIORNARE IN ITINERE**		
	Ricaduta dell'azione didattica in riferimento a vincoli ed opportunità, bisogni e potenzialità	Questionari di verifica e valutazione dei risultati raggiunti Raccolta e tabulazione di dati			
	Livello di efficacia e efficienza dell'intervento.	Questionari di verifica e valutazione dei risultati raggiunti			
	Indice di gradimento dei modelli proposti	Questionari di percezione docente, raccolta e tabulazione dati			
	Livello delle competenze raggiunte nelle varie fasi del processo educativo e formativo	Somministrazione di prove di competenza, valutazione e registrazione degli esiti			
	Innalzamento della percentuale di esiti positivi	Somministra-zione "test rilevazione competenze in ingresso"			

		Somministra-zione test "Invalsi" Somministrazione test "rilevazione competenze in uscita" che abbiano gli stessi contenuti, ma stesura diversa rispetto ai test iniziale Raccolta ed analisi degli esiti	
	Livello di gradimento ed utilizzo di strumenti di valutazione comuni	Questionari di percezione docente, raccolta e tabulazione dei dati	

Sezione 4.
Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento.

4.1. Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV.

Le attività di valutazione del percorso saranno svolte annualmente per verificare l'efficacia della pianificazione e delle azioni intraprese, in modo da apportare eventuali modifiche e/o integrazioni per promuovere il raggiungimento dei traguardi triennali; sarà compito del NIV valutare l'andamento del PDM in relazione alle priorità individuate nel RAV e al raggiungimento dei traguardi ad esse associati.

Tabella 10- La valutazione in itinere dei traguardi legati agli Esiti degli studenti (Priorità 1)

Tabella 10.1 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli "Esiti degli studenti"

Esiti degli studenti	Traguardo	Data di rilevazione	Indica-tori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Conside-razioni critiche e proposte d'integrazione
Migliorare le competen-ze finali nelle classi seconde	Aumentare dell'1% la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva nelle classi seconde rispetto all'anno scolastico 2021/2022	**31 agosto 2023**	**Da aggior-nare in itinere**	**Da aggiorna-re in itinere**	**Da aggiorna-re in itinere**	**Da aggiorna-re in itinere**	**Da aggiorna-re in itinere**
	Diminuire del 2,5% il numero degli studenti sospesi nel giudizio nelle classi seconde rispetto all'anno scolastico 2021/2022	**30 giugno 2023**	**Da aggior-nare in itinere**	**Da aggiorna-re in itinere**	**Da aggiorna-re in itinere**	**Da aggiorna-re in itinere**	**Da aggiorna-re in itinere**

Esiti degli studenti	Traguardo	Data di rilevazione	Indica-tori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Conside-razioni critiche e proposte d'integrazione
Elevare le competen-ze in Matemati-ca	Ridurre di oltre 1 punto la somma delle percentuali degli studenti delle classi quinte collocati nei livelli 1 e 2 in Matematica	Alla data di pubblica-zione degli esiti delle prove standar-dizzate nazionali del 2023	**Da aggior-nare in itinere**	**Da aggiorna-re in itinere**	**Da aggiorna-re in itinere**	**Da aggiorna-re in itinere**	**Da aggiorna-re in itinere**

4.2. Processi di condivisione del PDM all'interno della scuola

Il Piano di Miglioramento è efficace se tutta la comunità scolastica partecipa alle azioni pianificate. Se è vero che il NIV si occupa della sua progettazione, del coordinamento, del monitoraggio e della valutazione, è però necessario programmare le modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo. E' auspicabile anche che il processo, così attivato, incida sul miglioramento del clima e delle relazioni interne; perché ciò avvenga è anche opportuno promuovere, in diversi momenti dell'anno, azioni d'informazione e di condivisione rivolte a tutti gli attori coinvolti.

Tabella 11 – Condivisione interna dell'andamento del PdM

Momenti di condivisione	Persone coinvolte	Strumenti
Collegio dei docenti	Dirigente Scolastico e docenti	Riunioni programmate ed incontri informali in cui attuare azioni d'informazione, illustrazione e condivisione delle tappe del percorso e dei traguardi raggiunti.
Dipartimenti disciplinari	Docenti	
Consigli di interclasse	Docenti	
Consigli di classe	Docenti	
Incontri di programmazione	Docenti	

4.3. Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Al fine di avviare processi di diffusione e di trasparenza è importante che i contenuti ed i risultati del PdM siano condivisi all'interno e all'esterno della scuola con tutti gli stakeholders che potrebbero essere interessati alla vita della comunità scolastica.

Tabelle12 e 13. Azioni interne di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Tabella 12

STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PdM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA		
Metodi/strumenti	**Destinatari**	**Tempi**
Consiglio d'Istituto	Genitori tramite i loro rappresentanti	Durante le riunioni formali
Sito istituzionale	Famiglie- personale della scuola e alunni	Dicembre 2023/Gennaio 2024 Giugno 2024
Assemblee	Famiglie	

Tabella 13

STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PdM ALL'ESTERNO		
Metodi/strumenti	**Destinatari**	**Tempi**
Sito istituzionale	Comune, Provincia, Università, Istituzioni scolastiche del territorio, Enti presenti nel territorio	Dicembre 2023/Gennaio 2024 Giugno 2024
Mail istituzionale		